

Frena (Pd): «Sul candidato sindaco non si tratta»

Il segretario blindo Micheli: «Prendere o lasciare, pronti ad andare da soli»



Il candidato sindaco Paolo Micheli all'ippodromo nella sua veste di direttore della Merano Maia

MERANO. Sembrano ridotte al luncino le possibilità che i partiti che si riconoscono nel centrosinistra meranese possano presentarsi alla competizione elettorale con un candidato sindaco unitario. Tutto dipenderà dalla disponibilità di Verdi, Italia dei valori, e Sinistra ecologia libertà, ad appoggiare incondizionatamente Paolo Micheli, il candidato messo sul tavolo dal partito democratico.

«È vero, nel corso dell'ultima riunione dei partiti del centrosinistra meranese sono stati fatti tre nomi per la candidatura a sindaco - di-

chiara Antonio Frena, segretario provinciale del Partito democratico - vorrei però precisare che non si tratta di una corsa a tre per la candidatura: il nostro nome è e resta quello di Paolo Micheli, lo abbiamo proposto agli altri partiti, se lo accettano bene, altrimenti correremo da soli».

«Riteniamo che quella di Micheli sia una candidatura di elevato spessore - prosegue Frena - un uomo prestato alla politica dalla società civile, dove conta parecchi estimatori come persona e per il suo ruolo professiona-

le, e anche per il ricordo che ha lasciato suo padre: insomma, una bella figura».

A questo punto ogni decisione è rimandata al prossimo incontro, che viste le imminenti scadenze, dovrà necessariamente tenersi nel corso dei prossimi giorni.

Ricordiamo che i Verdi avevano avanzato la proposta di Cristina Kury, già consigliere provinciale, e Italia dei valori aveva puntato su Sergio Fedele, vicecoordinatore provinciale del partito che fa capo all'onorevole Antonio Di Pietro. (gip)